



INFORMATIVA PRIVACY

ACCESSI FISICI AI LOCALI DELL'ENTE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA SANITARIA IN ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI DI SICUREZZA ANTI CONTAGIO

SEDE DI CAGLIARI

Con la presente informativa la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari-Oristano (di seguito, anche Titolare del Trattamento o la CCIAA) fornisce a tutti i soggetti esterni che accedono nei propri locali (quali, utenti, fornitori, dipendenti dei fornitori, consulenti e collaboratori) le indicazioni previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei rispettivi dati personali.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari-Oristano, con sede legale: Largo Carlo Felice, 72, 09124, Cagliari, telefono: 070 60512416-417; sede Oristano: via Carducci, 23/25, 09170, telefono: 0783 21431; PEC: cciaa@pec.caor.camcom.it; mail: segreteria.generale@caor.camcom.it

2. DPO (Data Protection Officer) o RPD (Responsabile della protezione dei dati personali)

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Cagliari-Oristano al seguente recapito email RPD@caor.camcom.it.

3. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

I dati personali trattati dal Titolare vengono utilizzati esclusivamente in occasione degli accessi fisici presso i propri locali nel rispetto della vigente disciplina di emergenza con per le finalità di prevenzione dal contagio da SARS-CoV-2, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dell'Ente, nonché tutela dell'Ente da eventuali contenziosi.

A tale scopo, il Titolare ha adottato procedure di ingresso ai propri locali che prevedono che:

1. Sarà sottoposto al controllo obbligatorio della temperatura corporea attraverso dispositivo di rilevazione termica:

- chiunque accede dall'ingresso del Largo Carlo Felice n. 72, per la sede di Cagliari, e dall'ingresso di via Carducci 23 per la sede di Oristano;

- chiunque a prescindere dall'ingresso utilizzato è diretto presso locali (uffici e servizi igienici) collocati oltre il Salone del Registro Imprese.

2. Il rilevatore della temperatura presso l'ingresso sopra indicato è presidiato.

3. Si procede alla registrazione degli accessi di tutti i soggetti che si recano presso gli uffici e le sale interne camerali riportando in appositi registri (informatici o all'occorrenza cartacei) da inserire nel sistema di gestione documentale: nome e cognome, tipo e numero di documento di identità, data e ora dell'accesso, nominativo della persona con la quale l'utente ha appuntamento e il numero di cellulare o mail.

4. Non si procede a registrare la temperatura rilevata neanche in caso di superamento della soglia stabilita dalla legge, tuttavia:

- alla persona che risulterà positiva al controllo della temperatura non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e verranno attivate le procedure previste dai protocolli sanitari; in particolare, il personale addetto all'accoglienza, qualora venisse informato o si avvedesse della rilevazione di una temperatura superiore ai limiti consentiti, invita il soggetto ad allontanarsi dalla sede e contattare il proprio medico di famiglia;

- nel caso in cui un soggetto esterno presente in sede sviluppi sintomi di infezione respiratoria, ovvero in caso di sopraggiunti sintomi influenzali (rialzo della temperatura associato a stanchezza, e/o eventuali altri sintomi), lo stesso soggetto e i dipendenti camerali presenti negli spazi ove questi si trova segnalano immediatamente la situazione all'ufficio Personale senza recarvisi di persona e senza alcuna registrazione della circostanza;

- l'ufficio Personale attiva le misure precauzionali secondo le indicazioni del Ministero della Salute, ossia:

- verifica tempestivamente i "contatti stretti" che la persona ha avuto all'interno dell'Ente con lavoratori e utenti così da allontanarli cautelativamente dai locali camerali consigliando loro al contempo di rivolgersi al proprio Medico di famiglia per valutare il protocollo da seguire;
- avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri di emergenza per il COVID-19;
- collabora al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di protezione.

Il termo scanner collocato agli ingressi indicati effettua una scansione del volto senza alcuna identificazione della persona ed emette, in caso di temperatura che supera la soglia consentita, un allarme sonoro vocale che informa che la temperatura rilevata è sospetta.

In caso di temperatura entro la soglia consentita il termo scanner emette un messaggio vocale che informa che la temperatura è regolare.

Il trattamento trova fondamento nelle seguenti basi giuridiche del GDPR:

- art. 6, par. 1, lett. c): il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;

- art. 6, par. 1, lett. d): il trattamento è necessario per la salvaguardia di interessi vitali sia dell'interessato che di altre persone fisiche; e con riferimento alla particolare categoria di dati sanitari:

- art. 9, par. 2, lett. b): il trattamento è necessario per assolvere obblighi ed esercitare diritti del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale;
- art. 9, par. 2, lett. i): il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Le ragioni sottese alla scelta della base giuridica sono riscontrabili nelle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio e di tutta la disciplina emergenziale, in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali della Camera di Commercio.

La comunicazione da parte della CCIAA, alle competenti Autorità, volta a fornire a queste ultime i dati relativi all'accesso, nell'ambito dell'attività di prevenzione e contenimento della pandemia, è operata sulla base degli obblighi di legge vertenti sul Titolare (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR).

4. Autorizzati, Responsabili del trattamento e Destinatari dei dati personali

I dati personali sono trattati da personale previamente autorizzato al trattamento e appositamente istruito e formato, con modalità manuali, cartacee, informatiche e telematiche, secondo principi di correttezza e liceità, e con custodia in archivi sia elettronici che cartacei, adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I dati personali possono essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento.

I dati potranno essere comunicati unicamente alle istituzioni competenti e alle Autorità sanitarie, affinché le stesse possano assolvere ai compiti e alle funzioni loro assegnate dalla vigente normativa emergenziale.

Il termo scanner emette un messaggio vocale che potrebbe determinare diffusione dell'esito della rilevazione della temperatura, nelle modalità già indicate al punto 3, rispetto alle persone circostanti e/o collocate in fila.

5. Periodo di conservazione dei dati

La Camera procede alla identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali. In caso contrario la Camera non conserva alcuna registrazione del superamento della soglia limite di temperatura corporea. I dati relativi agli accessi saranno conservati per due anni dalla data di acquisizione e poi successivamente distrutti. Ai fini della tutela degli interessi dell'ente sia in sede giudiziaria che assicurativa la conservazione dei registri degli accessi nei locali camerali si estenderà sino alla definizione del procedimento nell'ambito del quale gli stessi dati sono rilevanti.

6. Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di effettuare l'accesso alla sede.

7. I diritti

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce all'interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

Presso la Camera l'interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (artt. 15 e seguenti del Regolamento). In ogni caso, sussiste anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità reperibili presso il sito del Garante stesso.

Nel sito internet istituzionale, sia nella Sezione Amministrazione Trasparente (Disposizioni generali – Atti generali), sia nella sezione Privacy (Adempimenti), è consultabile il Regolamento camerale relativo alla Procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Sulla base del predetto regolamento gli interessati possono esercitare i loro diritti mediante l'apposito modulo scaricabile dalla pagina del sito URP – modulistica.